

**GAMMA CHIMICA S. P. A.**

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 - Capitale Sociale: Euro 1.100.000 i.v.

Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

# Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato 2020

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della **Gamma Chimica S.p.A.**, viale Certosa 269 Milano – CONTROLLANTE e della **AT Service S.r.l.**, via Madonna dei Campi snc Castelnovetto (Pv) – CONTROLLATA al 100%.

## **Informazioni generali**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 che presentiamo chiude con un utile di Euro 4.126.979 dopo l'accantonamento di imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate per Euro 1.451.535.

## **Situazione del Gruppo**

La struttura delle società costituenti il Gruppo è tale per cui esiste una completa integrazione verticale in quanto la controllante gestisce la commercializzazione di prodotti chimici, mentre la controllata dispone delle capacità di offrire tutti i servizi di magazzinaggio e logistica nonché tutte le licenze e autorizzazioni basilari per lo stoccaggio di prodotti tossici, nocivi e infiammabili.

## **Commento ai risultati economico-finanziari:**

**Conto Economico**

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi netti (A.1)	172.769.581	177.290.219
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	0	0
Altri ricavi e proventi (A.5)	189.731	295.942
<b>Valore della produzione</b>	<b>172.959.312</b>	<b>177.586.161</b>
Consumi di materie prime e sussidiarie (B.6 + B. 11)	144.740.402	149.710.167
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)	15.116.238	15.793.959
Altri costi (B.14)	300.224	290.881
<b>Valore aggiunto</b>	<b>12.802.448</b>	<b>11.791.154</b>
Costo del personale (B.9)	(5.326.034)	(4.728.397)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (E.B.I.T.D.A.)</b>	<b>7.476.414</b>	<b>7.362.757</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B13)	(1.665.192)	(1.886.212)
<b>REDDITO/PERDITA OPERATIVO (E.B.I.T.)</b>	<b>5.811.222</b>	<b>5.476.545</b>
Risultato finanziario	(382.708)	(381.643)
Rettifiche di valore di attività finanziaria	150.000	(150.000)
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(1.451.535)	(1.717.216)
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.126.979</b>	<b>3.227.686</b>

**Indicatori di struttura e situazione economica.**

Redditività operativa

**R.O.I. Return on investment.**

Il R.O.I. al 31.12.2020 è pari al 6,02% e mostra un evidente incremento rispetto a quello calcolato al 31.12.2019 che risultava essere pari al 5,81% per effetto del combinato disposto legato al miglioramento dell'EBIT ed alla diminuzione degli impieghi.

Esso è stato calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi).

Per Reddito Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto che è determinato dal Totale Attivo meno gli investimenti extracaratteristici (che nel caso della nostra società sono pari a zero).

Si ritiene che il R.O.I. raggiunto confermi l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Redditività Globale

### **R.O.E. Return on Equity**

Il R.O.E. al 31 dicembre 2020 è pari al 25,79 % mentre quello al 31 dicembre 2019 era pari al 22,46%.

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto al netto dell'utile dell'esercizio. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. La diminuzione di questo indice è legata all'incremento fatto registrare dal patrimonio netto in relazione all'utile netto dell'esercizio rimasto sostanzialmente inalterato rispetto a quello del precedente esercizio.

### **Stato patrimoniale**

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario.

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>Capitale fisso</b>	<b>6.803.484</b>	<b>5.946.822</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>20.129.108</b>	<b>17.596.125</b>
Immobilizzazioni immateriali	734.136	859.947			
Immobilizzazioni materiali	5.698.945	4.998.032			
Immobilizzazioni finanziarie	370.403	88.843	<b>Passivo Consolidato</b>	<b>9.329.024</b>	<b>6.969.087</b>
			Fonti a m/l termine	9.329.024	6.969.087
<b>Capitale circolante</b>	<b>89.697.090</b>	<b>88.312.153</b>	<b>Passivo Corrente</b>	<b>67.042.442</b>	<b>69.693.763</b>
Magazzino	18.763.460	22.685.997	Fonti a breve termine	67.042.442	69.693.763
Liquidità differite	68.963.151	65.162.875			
Liquidità immediate	1.970.479	463.281			
<b>Totale impieghi</b>	<b>96.500.574</b>	<b>94.258.975</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>96.500.574</b>	<b>94.258.975</b>

L'incremento del capitale fisso è dovuto essenzialmente a due fattori a) rivalutazione dell'immobile di Lainate; b) al movimento delle immobilizzazioni finanziarie, con la riclassifica nell'attivo fisso delle "Partecipazioni in imprese controllate non consolidate" ed il ripristino di valore effettuato nei confronti della partecipazione nella società collegata GHP Zo.o. Komanditowa.

L'incremento del Capitale Circolante è dovuto all'aumento dei crediti verso clientela per effetto del maggior fatturato dell'ultimo trimestre rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, parzialmente compensato, al contrario, dalla diminuzione del magazzino, nonché dall'aumento delle disponibilità liquide rappresentate da conti valutarî mantenuti in essere a fine esercizio per effetto delle dinamiche del tasso di cambio tra euro e dollaro statunitense.

La diminuzione del Passivo Corrente è dovuto in maniera prevalente alla diminuzione dei debiti verso il sistema bancario e, in misura minore, all'incremento men che proporzionale dei debiti verso fornitori per effetto della diminuzione del magazzino.

Nella nota integrativa, in sede di commento alle posizioni "Crediti verso clienti", "Rimanenze" e "Debiti verso fornitori" sono state fornite dettagliate spiegazioni a supporto degli accadimenti aziendali che hanno generato l'incremento del capitale circolante e la diminuzione del passivo corrente.

In particolare il Working Capital, che nella nostra eccezione comprende tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile", ammonta alla data del 31 dicembre 2020 a 52,8 milioni di euro (54,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019): il decremento di 1,2 milioni di euro è dovuto a tutti i motivi richiamati in precedenza e trova rispondenza qualitativa nella più che proporzionale diminuzione dell'indebitamento finanziario netto.

Il patrimonio netto ha subito un incremento per effetto: a) dell'utile dell'esercizio al netto dell'ammontare dei dividendi distribuiti; b) della rivalutazione dell'immobile sito in Lainate che ha comportato un incremento netto di Euro 782.325.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio.

Di seguito si forniscono ulteriori indici di carattere finanziario:

		2020	2019
<b>Indice di struttura secco</b>	(Capitale netto)/ Capitale fisso	295,9%	295,9%
<b>Indice di struttura allargato</b>	(Capitale netto+Passivo consolidato)/ Capitale fisso	433,1%	413,1%
<b>Indice di indebitamento totale</b>	Capitale netto / (Passivo corrente + Passivo consolidato)	26,3%	22,9%
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Capitale circolante / Passivo corrente	133,8%	126,7%
<b>CCN</b>	(Magazzino+Liquidità differite+Liquidità immediate) - Passivo corrente	€ 19.654.648	€ 18.618.390
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passivo corrente	105,8%	94,1%
<b>Rotazione magazzino</b>	Giacenza media di magazzino (netto merce in viaggio)/Ricavi di vendite x 365 gg.	33 gg	36 gg
<b>Rotazione crediti</b>	Giacenza media dei crediti / Ricavi di vendite x 365 gg	110 gg	110 gg
<b>Indebitamento finanziario</b>	Capitale netto/ Debiti finanziari	50,9%	40,1%

## Condizioni Operative e Sviluppo dell'attività

L'esercizio 2020, come a tutti noto, è stato molto particolare per effetto della pandemia e dei suoi effetti; la nostra società, grazie anche alla riorganizzazione del lavoro messa tempestivamente in atto, non ha subito effetti negati.

La nostra società non ha mai interrotto l'attività, non ha mai fatto ricorso a nessun tipo di ammortizzatore sociale ed ha provveduto sin dai primi giorni di marzo a mettere in atto tutta una serie attività, soprattutto organizzative, onde permettere la prosecuzione dell'attività aziendale in massima sicurezza. Abbiamo provveduto a riorganizzare il lavoro da remoto con ampio utilizzo dello smart working che ha interessato la maggioranza dei dipendenti, soprattutto del reparto commerciale.

I mercati di sbocco in cui opera la società e la numerosità delle famiglie di prodotti hanno permesso di minimizzare gli aspetti negativi nella fase in cui le difficoltà erano maggiori; il periodo peggiore, per la nostra azienda, è coinciso con il terzo bimestre dell'anno: in quel periodo infatti il fatturato ha subito una contrazione del 25%.

Nel momento in cui gli effetti pandemici erano più forti abbiamo provveduto a sostenere finanziariamente una buona parte della nostra clientela concedendo dilazioni di pagamento o rimodulando scadenze: possiamo ora affermare che la quasi totalità di queste azioni è andata a buon fine e i rientri sono avvenuti così come concordato. Nessun nostro fornitore, soprattutto se di medie o piccole dimensioni e localizzato in Italia, ha subito ritardi nei pagamenti.

Tutte le scadenze, comprese quelle fiscali e contributive, sono state rispettate.

Il sistema bancario ci ha supportato in quel difficile frangente e, di fatto, ci ha permesso di operare così come programmato. Abbiamo ricevuto finanziamenti garantiti dal Medio Credito e, in taluni casi, abbiamo chiesto e ottenuto una moratoria sul pagamento delle rate capitale dei mutui in essere.

L'altro fattore che ci ha permesso di ottenere l'ottimo risultato raggiunto è connesso alla logistica della distribuzione: la società controllata a cui è affidato questo compito ha anch'essa risposto in modo egregio e, nella massima condizione di sicurezza possibile, non ha mai interrotto l'attività.

L'andamento dei prezzi è stato sostanzialmente costante nel corso dell'esercizio; nei primi mesi abbiamo assistito ad un frazionale incremento a cui ha fatto seguito una modesta discesa e poi una leggera risalita.

Rispetto all'esercizio precedente il fatturato a valore ha evidenziato una contrazione del 2,4 per cento, mentre le quantità, dato assolutamente positivo, hanno denotato un incremento del 1,8%. Il margine lordo percentuale ha evidenziato una decisa ripresa rispetto al recente passato; non possiamo che valutare con grande positività entrambi questi dati, soprattutto in relazione a quello che si è venuto a creare nel 2020.

Le marginalità percentuali sono cresciute in modo sostanzialmente omogeneo nel corso dell'esercizio. Come puntualmente segnalato nella nota integrativa, la dinamica della riserva Lifo ha avuto un modesto effetto positivo sul conto economico dell'esercizio in chiusura: circa Euro 80.000 (effetto positivo pari a Euro 811.000 nel passato esercizio). Tenuto conto della pandemia, delle dinamiche dei mercati macroeconomici in generale e di quelle del mercato di appartenenza in particolare, riteniamo che il risultato raggiunto sia da considerarsi eccellente.

Nel 2020 abbiamo ulteriormente consolidato gli importanti progetti strategici iniziati nei precedenti esercizi che, di fatto, ci hanno permesso di governare un anno così difficile.

Abbiamo inoltre continuato lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti che erano precedentemente per noi marginali, si pensi ad esempio ai tensioattivi, ed abbiamo proseguito nella penetrazione del mercato con prodotti di cui avevamo iniziato lo sviluppo nel recente passato, ci riferiamo in particolare ai prodotti del settore oleochimica.

Abbiamo altresì proseguito nella ricerca di fornitori alternativi o complementari nell'Est Europa e nei Paesi oltre mare come Cina e India. In relazione alla clientela non si segnalano nuovi importanti singoli clienti, ma una pluralità di aziende medio piccole; questo abbinato ad una presenza sempre maggiore nella nostra clientela storica sia per effetto del completamento di gamma dei prodotti che per la correttezza e puntualità dei servizi resi.

Come previsto, alla fine dell'esercizio abbiamo ceduto il 50% delle società possedute in Polonia ad un nuovo partner italiano: nel 2021 siamo certi di raccogliere buoni frutti anche da questa azione. Peraltro già nel 2020 la riorganizzazione della società polacca ha dato i risultati attesi: infatti il bilancio ha chiuso in utile, invertendo il trend del passato.

In conclusione rimarchiamo che la nostra organizzazione, in un anno mai così difficile, ci ha permesso di rafforzare la nostra posizione sul mercato.

### **Comportamento della Concorrenza**

La concorrenza si manifesta sempre più forte e soprattutto aggressiva sul fronte dei prezzi praticati nonché per presenza e offerta in tutta la gamma di prodotti. La quota di mercato, nonostante questo fattore, si è ulteriormente incrementata.

Nessun cliente importante è stato perso o acquisito nel corso dell'esercizio.

### **Clima Sociale, Politico e Sindacale**

Il clima aziendale sociale è buono e non vi sono rivendicazioni sindacali in atto né ne sono previste per il 2021.

### **Costi**

I principali costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

		<b>2020</b>	<b>2019</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci compresa la variazione delle rimanenze	Euro	144.740.402	149.710.167
Personale	Euro	5.326.034	4.428.397
Servizi	Euro	14.228.520	14.934.936

### **Ricavi**

Il valore della produzione realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

		<b>2.020</b>	<b>2.019</b>
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	172.769.581	177.290.219
Altri ricavi e proventi	Euro	189.731	295.942

Di cui nel mercato estero:

		2020	2019
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.047.811	5.804.746
Altri ricavi e proventi	Euro	0	0

## Gestione Finanziaria

Il risultato finanziario mostra un segno negativo ed ammonta complessivamente a Euro 382.708; il peso percentuale degli oneri finanziari netti, calcolato sul fatturato complessivo, è quindi pari allo 0,22% contro lo 0,21% del passato esercizio. Nel risultato finanziario sono anche comprese: a) gli sconti finanziari da fornitori pari a Euro 38.028 (Euro 94.831 nel passato esercizio); b) le differenze cambio che sono complessivamente negative per un ammontare di Euro 61.548 (negative per Euro 22.277 nel passato esercizio); anche al netto di questi effetti notiamo una sostanziale stabilità con l'esercizio precedente.

Riteniamo che, vista sia la situazione congiunturale in cui ci troviamo ad operare, l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari a cui siamo pervenuti, ci ha permesso di contenere l'incidenza dei costi finanziari sul fatturato entro termini ottimali.

E' nostra opinione che, visto l'andamento del primo quadrimestre del 2021, il prossimo esercizio dovrebbe caratterizzarsi con tassi di interesse ancora sostanzialmente in linea con la media del 2020, con possibilità di incremento nella seconda metà del 2021. Tenendo in debito conto tutti i fattori oggi conosciuti e ragionevolmente prevedibili, ci aspettiamo per il prossimo esercizio un'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti, rapportato al fatturato, in lieve, modesta crescita.

## Investimenti

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti in beni materiali e su beni di terzi sono stati di significativo importo, avendo superato l'ammontare netto di 1,5 milioni di euro. Sono proseguiti gli investimenti nel sito logistico di Castelnovetto che hanno riguardato principalmente l'aumento della capacità di stoccaggio per merce sfusa e imballata; abbiamo poi investito, come di consueto, in cisterne e, per il resto, ci si è limitati alle sostituzioni di carattere ordinario.

E' stato rivalutato l'immobile di Lainate ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020. E' stata allo scopo utilizzata la perizia di stima alla data del 31.12.2020 redatta dall'architetto Walter Dell'Acqua, che ha attribuito al suddetto bene il valore di Euro 980.000, valore che non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Per il 2021, oltre agli interventi di ordinaria manutenzione ed alla normale sostituzione del parco cisternette, è allo studio un complesso progetto che prevede l'acquisizione di un nuovo deposito per aumentare la capacità di stoccaggio. L'analisi di fattibilità è iniziata alla fine del 2019; i fatti pandemici hanno rallentato il processo nel corso del 2020, che sarà ripreso e riaggiornato nel prossimo futuro. L'ammontare previsto degli investimenti, oggi non ancora pienamente valutabile, dipenderà dalle scelte che verranno operate: presumiamo un ordine di grandezza intorno ai due milioni di euro.

### **Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Di seguito dettagliamo i rapporti intercorsi nell'esercizio con le società collegate Unionchimica S.p.A. e Essepi Chimica Srl e con la controllata non consolidata GHP Spolska z o.o. Komandytowa; nessun rapporto economico e patrimoniale è intercorso nell'esercizio con l'altra società controllata e non consolidata GHP Spolska z o.o.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, i rapporti economici intercorsi si possono così riassumere:

	<i>Ricavi per merci</i>	<i>Costi di Magazzinaggio</i>	<i>Costi Merci</i>	<i>Altri Costi e Prestazioni</i>
Unionchimica S.p.A.	0	0	0	101.677
GH Spolska Komandytowa	552.705	0	405.861	0
Essepi Chimica S.r.l.	6.525	0	0	0

Si rimanda alla nota integrativa per la suddivisione per natura dei costi e dei ricavi.

I rapporti intercorsi con le società collegate e le controllate non consolidate hanno dato origine, nel bilancio al 31 dicembre 2020, ai seguenti saldi patrimoniali:

	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Unionchimica S.p.A.	0	164.227
GHP Spolska z o.o. Kom.	181.047	40.024

## **Rischi ed Incertezze**

### Rischi di tassi di interesse

Il “Rischio tassi di interesse” consiste nella possibilità che un eccessivo incremento degli stessi possa determinare un ammontare di oneri finanziari molto elevati sulla quota residua di debito verso gli enti finanziatori.

Si ritiene che, nel complesso, oscillazioni significative dei tassi di interesse possano influenzare la redditività del gruppo. Si è ragionevolmente dell’opinione che, nel corso del 2021, i tassi di interesse non potranno essere significativamente superiori rispetto a quelli fatti registrare mediamente nel 2020. In ogni caso l’attuale livello di capitalizzazione del gruppo tende a mitigare, rispetto al passato, questo rischio.

In relazione alla dinamica attesa dei tassi di interesse che si prevede caratterizzerà l’anno 2021, considerati gli effetti finanziari dovuti alla capitalizzazione del gruppo ed alle prevedibili necessità finanziarie, ci attendiamo per il prossimo esercizio oneri finanziari netti in leggera crescita.

La controllante aveva in corso alla data di chiusura dell’esercizio operazioni di copertura sui tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio termine ricevuti; lo scopo dell’operazione consiste nel rendere fisso il tasso di interesse contrattualmente variabile. Le differenze di valutazione mark to market sono state recepite in bilancio e nella nota integrativa sono state fornite tutte le necessarie spiegazioni a cui, conseguentemente, si rimanda.

### Rischio sui tassi di cambio

Il gruppo è parzialmente soggetto a questo tipo di rischio in quanto le importazioni di prodotti proveniente dall’Oriente vengono prevalentemente fatturati in dollari americani. Il rischio non è tale da compromettere i risultati economici, ma riveste una certa importanza in quanto, allo stato attuale, gli acquisti di merci in valuta rappresentano una percentuale oscillante tra il 10 ed il 15 per cento degli acquisti totali. Nelle turbolenze dei mercati, è prassi, ancorché non costante, coprire una quota parte di queste operazioni con acquisto di valuta a termine.

La società controllante, alla data di chiusura dell’esercizio, aveva in corso una operazione di copertura valutaria. Le differenze di valutazione mark to market sono state recepite in bilancio e nella nota integrativa sono state fornite tutte le necessarie spiegazioni a cui, conseguentemente, si rimanda.

### Rischio di prezzo

Il Rischio prezzo è dato dalla possibilità che le variazioni dei prezzi possano influire negativamente

sui margini lordi.

Il nostro gruppo, come tutte le società del settore, è esposto a questo rischio in quanto i prezzi vengono determinati dal mercato con movimenti anche violenti e repentini in entrambi i sensi; l'ampiezza della volatilità dei prezzi non è prevedibile a priori in quanto non dipende da dinamiche interne al gruppo. L'esperienza accumulata nel corso degli anni ed i risultati ottenuti ci inducono a ritenere che, in ogni caso, gli strumenti in nostro possesso siano in grado di minimizzare i potenziali effetti negativi.

A supporto di quanto affermato sopra vi è il fatto che il rigiro delle merci in giacenza continua a mantenersi su buoni livelli e la marginalità lorda è soddisfacente.

#### Rischio credito

Il rischio credito è dato dall'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Come prassi consolidata il settore amministrativo della società del gruppo monitora costantemente tutti i crediti in scadenza e scaduti, svolgendo conseguentemente un'adeguata attività di sollecito e di recupero degli stessi. Nei casi in cui il credito non viene incassato in tempi ragionevoli, viene coinvolto il consulente legale esterno.

Questo tipo di rischio, purtroppo, sembra destinato ad aumentare nel corso del 2021 a seguito delle conseguenze legate all'evento pandemico. Siamo consapevoli che nel prossimo futuro potrebbero manifestarsi turbolenze che investiranno un numero non insignificante di imprese, alcune delle quali, probabilmente, non avranno la forza di sopravvivere. La nostra attenzione sarà superiore al normale. Solo con il prossimo autunno potremo avere, come peraltro tutto il sistema economico, l'esatta percezione quantitativa del fenomeno. La numerosità della clientela, l'appartenenza a diversi settori industriali, la scarsa concentrazione del rischio ci inducono a non essere pessimisti oltre il necessario.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, pur in presenza degli investimenti programmati per il prossimo futuro, deriva essenzialmente dal fatto che si possano manifestare significative insolvenze nella clientela da una parte e da politiche di restrizione del credito operate dal sistema bancario. Queste eventualità ci sembrano oggi governabili per un duplice ordine di motivi: a) il ragionevole rapporto esistente tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi; b) l'accensione di nuovi finanziamenti, taluni agevolati, concessi dal sistema bancario.

### Rischio Paese

Il gruppo svolge la propria attività soprattutto in Italia. Solo una parte marginale del fatturato è stato realizzato grazie alle cessioni all'estero, prevalentemente in Paesi comunitari.

Il rischio paese si ritiene quindi essere non rilevante per il gruppo a seguito della ridotta incidenza delle esportazioni sul fatturato e per la solidità dei clienti forniti.

### Strumenti finanziari

#### *Per copertura interessi*

Nel corso dell'esercizio passato ed in quello in chiusura sono stati acquistati, dalla sola controllante, diversi strumenti finanziari volti a rendere fisso il tasso di interesse previsto contrattualmente variabile su finanziamenti chirografari a medi termine. Alla data di chiusura dell'esercizio ne restavano in essere quattro, che coprivano un capitale di 4,1 milioni di euro, commentati nella sezione dedicata al Rischio tassi di interesse.

#### *Per copertura valutaria*

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati, dalla controllante, strumenti finanziari molto semplici, denominati "Contratti derivati OTC" volti a coprire il rischio di cambio sul dollaro americano: con questa operazione ci si impegna ad utilizzare un certo ammontare di dollari entro una data prefissata, di solito 3 o 6 mesi, ad un cambio prefissato. Queste operazioni vengono effettuate per dare "controvalore certo" ad acquisti di prodotti in valuta estera, prevalentemente dal Far East. In relazione a questi strumenti, nell'esercizio sono state contabilizzate differenze di cambio di modesto importo. Alla fine dell'esercizio era in essere un unico contratto di questo tipo a copertura di un nozionale di 1,0 milioni di dollari statunitensi.

### Rischi ambientali

Il Gruppo non ha avuto problemi/rischi ambientali. La controllata possiede tutte le necessarie autorizzazioni e licenze indispensabili per poter stoccare prodotti infiammabili, tossici e nocivi.

L'Amministratore Unico della società controllata, coadiuvato dai consulenti esterni all'uso utilizzati, vigila costantemente affinché tutte le procedure di sicurezza vengano rispettate.

## **Personale**

### Formazione

Le società facenti parte del gruppo si sono impegnate a supportare lo sviluppo professionale della forza lavoro mediante attività di “Training on the Job” in materia di sicurezza ed altri temi inerenti alle competenze professionali dei dipendenti.

### Politiche retributive

La retribuzione dei dipendenti viene concordata individualmente prima dell’assunzione, fermo restando il riferimento ai contratti nazionali applicati. Oltre alla retribuzione fissa è prevista, per alcune funzioni aziendali, l’erogazione di premi variabili.

### Composizione del personale

L’organico del gruppo, nel corso dell’anno 2020, ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio. Rimandiamo ai commenti presenti in nota integrativa. Si prevedono nel 2021 altre assunzioni, soprattutto nell’area commerciale.

## **Azioni proprie possedute e loro movimento**

La società controllante, nel corso dell’esercizio ha acquistato n. 6.100 azioni proprie. Si rimanda alla nota integrativa nell’apposita sezione dedicata al “Patrimonio netto”.

La società controllata non ha, e non ha mai avuto in portafoglio, neppure per interposta persona, azioni di Gamma Chimica Spa. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto commentato nella Nota Integrativa.

## **Evoluzione Prevedibile della Gestione**

Nell’affrontare questo argomento non possiamo non tener conto dell’emergenza Covid-19, degli effetti che già ci sono stati e di quelli che ragionevolmente si prevedono per il futuro.

Il primo scorcio del 2021 è stato caratterizzato da prezzi in ascesa, talvolta vorticoso, dalla rarefazione dell’offerta per un significativo numero di prodotti e da una domanda sempre presente.

Il primo quadrimestre del 2021 ha chiuso con fatturato, sia a valore che a quantità, in grande crescita rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente: oltre il 40% a valore e oltre il 10% a volume;

anche i margini lordi percentuali si sono mantenuti su buoni livelli. Conseguentemente il quadrimestre ha chiuso con un risultato economico ben superiore a quello del precedente anno.

Si ritiene che questa tendenza proseguirà anche nei prossimi mesi; ci si aspetta un ritracciamento dei prezzi da settembre.

Il personale sta gradualmente rientrando in sede, ad oggi l'utilizzo dello smart working è ancora presente anche se in misura ridotta rispetto al passato anche prossimo.

I dati forniti sono sostanzialmente dei consuntivi e quindi certi. Ipotizzare con certezza il futuro andamento dell'economia e delle aziende pensiamo essere un esercizio molto difficile; sappiamo però che la campagna vaccinale sta dando buoni frutti, anche sotto un profilo squisitamente psicologico. Prevediamo, sulla base delle conoscenze attuali, un aumento del fatturato complessivo annuo, compresa tra il 30 ed il 35 per cento, un aumento dei volumi superiori al 10 per cento, una marginalità lorda superiore a quella del passato esercizio e, conseguentemente, un risultato d'esercizio sicuramente molto positivo.

Il problema fondamentale riguarderà l'accesso al credito da parte della nostra clientela, soprattutto quella medio-piccola. Se la liquidità a questi soggetti non dovesse arrivare, sarà gioco forza farci carico dei loro problemi; ovviamente con tutti i rischi del caso.

### **Sedi Secondarie**

Oltre alla sede legale della controllante in Milano Viale Certosa 269 e alla sede legale della controllata in Castelnovetto (Pv) località Madonna dei Campi SS Mortara-Vercelli, il Gruppo dispone, alla data odierna, delle seguenti unità locali:

- Lainate (MI) via Bergamo, 8 – sede amministrativa e commerciale;
- Treviso viale Repubblica 102 – ufficio commerciale;

Confermiamo che il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato dell'esercizio delle società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Lainate, 25 maggio 2021

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
(Mearini Giuseppe)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.